

DAL TRAFORO A MORAVIA, I FRAMMENTI INEDITI DEL DOCUFILM DI FEBO GRIMALDI

11 Settembre 2015



L'AQUILA - Ha riscosso un grande successo la proiezione del film documentario *Ritorno al Passato, cronaca aquilana - mezzo secolo di frammenti inediti* del regista aquilano Febo Grimaldi realizzato con il sostegno della Fondazione Carispaq. Un pubblico attento ed interessato ha affollato le sale della Movieplex dell'Aquila dove si è svolta la manifestazione, segno che iniziative di questo genere sono necessarie per il recupero e la condivisione della memoria storica.

"La Fondazione Carispaq - spiega il Presidente Marco Fanfani - ha sostenuto questo lavoro perché esso rappresenta un documento importante per ritessere la storia recente di questa città. Una storia di grandi cambiamenti e di crescita per il nostro territorio che non è stata ancora approfondita e studiata. Con questa iniziativa, infatti, intendiamo avviare un progetto di recupero e valorizzazione del materiale audiovisivo che riguarda la provincia aquilana prodotto negli ultimi cinquant'anni, da quando cioè si è iniziato a raccontare anche con la cinepresa e poi la telecamera. In questo modo vogliamo creare un archivio da mettere a disposizione della comunità per contribuire alla rilettura e anche alla storicizzazione di un periodo ricco di momenti fondamentali che hanno contribuito allo sviluppo e alla crescita di questo territorio".

'Ritorno al Passato', dunque, è una testimonianza diretta e preziosa di mezzo secolo di storia dell'Aquila. Un periodo di grandi trasformazioni per un luogo che, oggi, ha bisogno più che mai di conoscere e riflettere sul proprio passato. Riaffiorano così dalla memoria eventi che hanno trasformato il volto di un territorio come: la costruzione del Traforo del Gran Sasso e dell'autostrada L'Aquila - Roma, la posa della prima pietra del Palazzo di Giustizia; e poi l'emozione di rivedere San Giovanni Paolo II in visita alla città e alla sua montagna il Gran Sasso, il passaggio di un Giro d'Italia alla presenza del mitico Gino Bartali, gli eventi culturali che hanno proiettato la città alla ribalta della cronaca internazionale come la prima del "Dio Kurt" di Alberto Moravia, produzione del TSA, alla presenza dello stesso Moravia.

Frammenti di storia aquilana ora a disposizione di tutti.

"E' stato un lavoro lungo e paziente - racconta il regista Febo Grimaldi -, la realizzazione di questo film ha comportato l'individuazione e selezione fra migliaia di metri di pellicola 16mm. Non è stato facile gestire sequenze, spezzoni e fotogrammi dominati da personaggi come Amintore Fanfani e Bettino Craxi, Lorenzo Natali e Remo Gaspari, Cesare Rivera e i sindaci dell'Aquila. Abbiamo rimesso insieme avvenimenti storici come la posa della prima pietra del Palazzo di Giustizia, i Campionati Studenteschi, la costruzione dell'autostrada L'Aquila - Roma, l'esordio della Siemens, le visite di Papa Giovanni Paolo II, l'inaugurazione del traforo del Gran Sasso".

Gli spettatori stasera hanno assistito ad un'ora di spettacolo formato da una cinquantina di sequenze che documentano eventi di molti anni fa, a partire dal 1962 e non è mancata l'emozione di coloro che sono stati testimoni e protagonisti di alcuni fatti; la speranza è che questa rassegna possa rappresentare motivo di interesse anche per i giovani nati dopo alcuni degli eventi narrati con l'evidenza del fatto di cronaca. Insomma - conclude Grimaldi - da oggi e grazie al supporto della Fondazione Carispaq, questo lavoro è a disposizione di tutti nella consapevolezza che esso sarà sottoposto al giudizio di un

pubblico noto per la severità culturale, sociale e politica”.

La rassegna è quindi un eccezionale viaggio nel passato e racconta la vita, le speranze i sogni di una popolazione che guardava con fiducia al futuro e che oggi, ha bisogno più che mai di tornare a guardare con fiducia al suo futuro

Il docufilm ‘Ritorno al Passato’, regia Febo Grimaldi, è stato realizzato con la collaborazione tecnica dell’emittente televisiva aquilana *LaQtv*; montatori Ambra Prescenzo e Fabio Mingroni, voci Noemi Cococcia e Angelo Liberatore, mentre i testi sono stati adattati con la collaborazione di Walter Capezzali e Angelo de Nicola. La serata è stata presentata da Dante Capaldi.